

COMUNE DI MAZZANO

SEDUTA CONSILIARE DEL

22 MARZO 2010

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL NUOVO CAPOGRUPPO DELLA LISTA “MAZZANO NEL FUTURO”

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Buonasera. Prendiamo atto della comunicazione, vorrei però non perdere l'occasione (come poi ribadirò anche successivamente) per sottolineare, secondo me, una mancanza da parte del Presidente del Consiglio. Niente di personale, naturalmente, ma, agli atti, fino a sabato a mezzogiorno, c'era la comunicazione del nuovo capogruppo della Lista “Mazzano nel Futuro” firmata solamente da Agliardi Danilo, Zotti Fabio, Fracassi Chiara Calubini Battista. Immagino che, dietro la mancanza delle altre firme, non vi sia una motivazione di carattere politico, perché la cosa sarebbe, naturalmente, ben grave. Ho fatto fare fotocopie, questa sera, al Segretario, prima di iniziare il Consiglio, ho ottenuto lo stesso documento: questo vuol dire che, se non è una mancanza di carattere politico, che, ripeto, sarebbe molto grave, è una mancanza di attenzione, di rispetto e di precisione nel predisporre gli atti del Consiglio Comunale. Questo è un atto, per il Consiglio Comunale, non è completo e, in particolare, manca anche la firma del Presidente del Consiglio e questo vuol dire che o non ha guardato gli atti (compito del Presidente del Consiglio) o che li ha guardati con superficialità.

Mi auguro che questi episodi non si ripetano in futuro.

Mi permetto di rispondere. E' chiaro che è un atto che ci deve essere, ma ci doveva essere anche agli atti, precedentemente. Io sottolineo non la sostanza dell'atto, che mi sembra corretto, colgo l'occasione per sottolineare il fatto che il Presidente del Consiglio non ha adempiuto al suo compito di verifica della completezza degli atti, nei tempi previsti per la consultazione da parte delle minoranze.



PUNTO N. 3 – RIDETERMINAZIONE DELLE DELEGHE SINDACALI ATTRIBUITE AI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE: PRESA D'ATTO (REL. SINDACO)

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Prendiamo atto di questa ristrutturazione. Siamo convinti che la valutazioni fatte siano orientate a migliorare il servizio. Ci piacerebbe sentire, in particolare, dall'Assessore Affrini, quali sono le iniziative concrete per realizzare l'obiettivo della sicurezza. Dico che, per noi, sicurezza vuol dire tante cose, non vuol dire certamente od esclusivamente un discorso di controllo attraverso l'organismo di Polizia o altri organismi non di Polizia. Per noi, sicurezza vuol dire, soprattutto, rispetto delle regole o, meglio ancora, vuol dire conoscenza delle regole e, di conseguenza, rispetto delle regole. Per cui, immagino e spero che, nell'ipotesi di sicurezza, siano previste, oltre che forme di educazione, forme di repressione, ma, soprattutto, forme di educazione alla sicurezza, educazione al rispetto delle regole, che partono dalle piccole cose e arrivano alle cose certamente più concrete.

Spero che siano previste operazioni di educazione civica, educazione stradale, in collaborazione con le scuole, perché penso che le prime persone che debbano essere abituate al fatto che ci sono le regole e che le regole vanno rispettate siano i futuri cittadini, per arrivare a forme di educazione che, nel nostro Comune, devono essere, secondo noi, certamente realizzate, in particolare nel rispetto del Codice della Strada, non solo in termini di limitazione di velocità, ma in termini di rispetto delle aree dove è possibile sostare e non è possibile sostare.

Quando mi sono permesso di indicare a qualche cittadino il non rispetto di queste regole, mi è stato risposto che non ci sono le strisce, per cui non sanno dove mettere le macchine. Può essere, è vero che, in molti parcheggi, non ci sono le strisce, per cui le macchine occupano più dello spazio consentito. Pertanto, secondo noi, è sicurezza anche prevedere un piano di segnalazione degli spazi con le strisce opportune, in modo che le macchine vengano poi depositate negli spazi relativi, con una forma di repressione che non è necessariamente una forma di repressione con contravvenzione, ma una forma di repressione che può partire da un invito al rispetto delle regole, per poi applicare, di conseguenza, le relative contravvenzioni.

Noi lavoreremo in questo senso sul discorso sicurezza. Siamo, naturalmente, come in altre situazioni, a disposizione per dare il nostro contributo per eventuali suggerimenti che possano essere da noi richiesti su questo tema.

Mi sono scordato anch'io di concludere l'intervento sottolineando, come ha fatto il Sindaco, i complimenti al Dottor Salvini per quello che ha fatto in questi mesi, esprimendo un augurio e una quasi certezza che lo stesso impegno metterà su un tema altrettanto importante come quello dei servizi sociali.

Per ultimo, la divisione in due Assessorati dei Lavori Pubblici può essere, secondo noi, operativamente vantaggiosa, perché è chiaro che è completamente diverso gestire i Lavori Pubblici in fase di progettazione e i Lavori Pubblici in fase di esecuzione. Sarà complesso, sarà complicato, sarà difficile, il rapporto con l'ufficio, perché, a questo punto, l'ufficio dovrà rapportarsi a due Assessori, oltre agli altri Assessori che gravitano intorno a questo ufficio, con le difficoltà dovute magari a sovrapposizioni. Spero e mi auguro che l'intelligenza delle persone sia tale da superare queste difficoltà.



PUNTO N. 5 – DETERMINAZIONE DEL GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI ANNO 2010

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Mi riallaccio a quanto detto al punto iniziale. Sul sito del Comune, nella sezione “Trasparenza”, sono riportati i compensi del Sindaco, del Vice Sindaco, degli amministratori e del Presidente del Consiglio, e la cifra che è riportata è una cifra mensile. Agli atti, questa sera, invece, che, se non ricordo male, è di Euro 309,00, la cifra è riportata a Consiglio. Volevo capire se era corretta la documentazione sul sito, che immagino sia una documentazione ufficiale, o l’attuale documentazione.

Colgo l’occasione per sottolineare quanto abbiamo già espresso nel primo Consiglio Comunale, nel quale abbiamo, con la nostra non votazione, espresso la perplessità sulla necessità della presenza, in Consiglio Comunale, del Presidente del Consiglio. Anche qui, Dottor Ivan, nessuna questione ovviamente di carattere personale, ma, da come si sono svolti i Consigli Comunali fino adesso e anche dal fatto che il Presidente del Consiglio, che avrebbe dovuto presiedere anche la Conferenza dei Capigruppo e gestire l’ordine del giorno, all’atto pratico, probabilmente per questioni di conoscenza e di competenza, i problemi sono sempre stati gestiti dal Sindaco, secondo me, la presenza e la figura del Presidente del Consiglio è una figura non necessaria e invito a riflettere sull’opportunità di non pesare sulla nostra popolazione con questa cifra, seppur irrisoria. Cifre analoghe sono state indicate come cifre inutili per una questione di economicità. Noi riteniamo che anche la spesa per il Presidente del Consiglio sia una spesa inutile, di conseguenza invitiamo a riflettere sulla necessità di confermare questa figura, tenuto conto, ripeto, anche della effettiva sua utilità in Consiglio Comunale e nella Conferenza dei Capigruppo.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Vorrei sottolineare che, nella delibera, andrebbe chiarito, perché, leggendo “*di confermare la misura dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali per la effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni, come di seguito riportato: carica Consigliere Comunale, Euro 22,21, gettone di presenza...*”, potrebbe essere inteso che il gettone di presenza vale sia per i Consigli Comunali che per le commissioni, mentre non credo che sia così. Per cui, secondo me, andrebbe chiarito che il gettone di presenza, purtroppo per noi, si esaurisce esclusivamente con la presenza al Consiglio Comunale e non alle Commissioni, a meno che non si voglia allargarlo anche alle Commissioni.



PUNTO N. 6 – IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI PER L'ANNO 2010. CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI DI IMPOSTA. CONFERMA VALORI AREE EDIFICABILI AI FINI ICI

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Su questo aspetto, così come sul successivo e su altri, avremo modo di scendere più in dettaglio quando parleremo di bilancio, naturalmente. E' chiaro che il discorso sull'effetto che ha avuto l'abolizione dell'ICI e sulle conseguenze che questo ha comportato per gli Enti Locali è un discorso ben più ampio, che merita un'attenzione particolare, che verrà certamente affrontata con maggior dettaglio in sede di discussione di bilancio. Val la pena però ricordare che, a fronte dell'abolizione dell'ICI, non ci sono stati i relativi trasferimenti dello Stato, con tutte le conseguenze che ne derivano sia in termini di possibilità di redigere il bilancio, sia in termini di difficoltà a rispettare il Patto di Stabilità che, come ben sappiamo, sono due cose diverse: un conto è il bilancio di previsione, un conto è il Patto di Stabilità.

Come ripeto, su questi aspetti avremo però occasione di ritornare più in dettaglio quando discuteremo di bilancio.



PUNTO N. 7 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Prima dell'invito e della promessa dell'Assessore Zotti, avrei chiesto di convocare una Commissione Bilancio. Premetto la assoluta disponibilità, perché, come è stato chiesto in sede di pianificazione della discussione al bilancio, sono state fatte tre commissioni. Devo dire, come in altre occasioni, che le commissioni, almeno dal mio punto di vista, non hanno raggiunto appieno l'obiettivo di chiarificazione di un argomento complesso, articolato, mobile, come il bilancio, proprio perché, in corso di discussione, risultavano cambiamenti che spostavano le cifre, tant'è che ho chiesto all'Assessore di avere delle informazioni e queste arrivavano cambiate proprio perché cambiavano le normative e cambiavano gli obiettivi.

Per cui, ferma restando la nostra disponibilità, anche se la convocazione è fatta senza i canoni di preavviso, sollecito una convocazione della Commissione Bilancio per scendere più nel dettaglio di questi aspetti ed esaminarli.

Per quanto riguarda il discorso di carattere generale sull'Addizionale Irpef, sarebbe comodo, per una forza di minoranza come la nostra, affermare che non ci dovrebbe essere una riduzione dello 0,1 per cento, ma ci dovrebbe essere una riduzione del 100 per cento. Sarebbe comodo, ma non lo facciamo, perché siamo seri, siamo amministratori. Come cittadino, dico, gradirei non pagare l'Addizionale Irpef, ma, come amministratore, riallacciandomi anche al discorso fatto precedentemente sull'Ici, devo dire che, se non ci fossero queste entrate, già è complessa, difficoltosa, la situazione sarebbe davvero molto grave. Basterebbe leggere anche l'articolo sul periodo dell'Associazione Comuni, scritto dal Presidente dell'Associazione Comuni Lombardi, che dice: "Siamo stanchi di... Siamo stanchi di... Siamo stanchi di...", ripete dieci volte: "Siamo stanchi di essere sobillati, di avere, come Enti Locali, la indicazione di Enti di spreco, mentre tutti i dati dicono che l'Ente Locale è, fra le istituzioni pubbliche, l'Ente che spreca di meno e che costa di meno all'Amministrazione Pubblica".

Ripeto, sarebbe comodo, però non sarebbe serio affermare che l'Addizionale Irpef deve essere diminuita. Prendo atto dell'affermazione del Sindaco che gli ultimi sviluppi e le ultime previsioni abbiano portato a una decisione senza essere esaminati i dettagli. Mi auguro, spero e do la disponibilità affinché possa essere convocata una quarta riunione della Commissione Bilancio, in modo da poter esaminare anche questo aspetto, affinché le Commissioni Bilancio si completino con quelle informazioni che non abbiamo avuto modo di poter accogliere. Anche se, ripeto, abbiamo fatto tre commissioni, non abbiamo esaminato a fondo i dati come, secondo me, dovrebbe essere fatto.

Per cui, voteremo a favore dell'Addizionale Irpef, anche se, come cittadino, gradirei non doverla pagare.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Io volevo fare una dichiarazione di voto e sono costretto ad ampliare lo spazio della dichiarazione di voto. Mi dispiace che il tono del Vice Sindaco sia un tono di enfasi, come se ci fosse bisogno di un applauso perché avete ridotto del 10% l'Addizionale Irpef. Io ho detto prima che noi siamo seri, siamo coerenti e voteremo a favore di questa delibera. Non faremo, come ha fatto l'attuale maggioranza quando era in minoranza, un volantino in cui scrivere non è che l'Addizionale Irpef è stata ridotta del 10 per cento, ma che è stata applicata l'Addizionale Irpef dello 0,7 per mille Sì, Del 7%. Mentre sul volantino c'era scritto l'8%, se non ricordo male. Quel volantino ben chiaro, a firma di Caprizzotti, riportava che l'allora maggioranza aveva applicato un'aliquota dell'8%, per cui non era un lapsus come ho fatto io e di cui chiedo scusa.

Quanto al fatto che vi possiate (e mi riferisco, in particolare, esclusivamente al Vice Sindaco) vantare di risparmiare, di stare attenti alla spesa, di non stampare fascicoli che costano 30 mila Euro, credo che sia doveroso sottolinearlo. Io eviterei i toni trionfalistici, perché sono appena dieci mesi che governate, la strada è lunga, le difficoltà sono tante, spero di non dovervi far rimangiare affermazioni, promesse o attività di questo



tipo. Governare è difficile, non è sempre facile e, spesso, bisogna prendere anche delle decisioni impopolari, delle decisioni di responsabilità, come credo stiamo facendo noi in questa sede, dimostrando responsabilità votando a favore di un provvedimento che è comunque un provvedimento impopolare, però, se passasse il concetto che, detto della maggioranza, “siamo stati bravi, abbiamo diminuito del 10% l’Addizionale Irpef”, ci verrebbe voglia di votare contro, perché potremmo dirvi: “Perché non l’avete diminuito del 100%?”.

Indipendentemente da questo fatto, comunque, spero e invito l’Amministrazione a continuare con rigore e attenzione alla spesa, perché è un dovere di tutti far questo. Io non ero nell’Amministrazione precedente, ma sono orgoglioso di rappresentarla come continuità, anche se non ho contribuito direttamente. So però che l’Amministrazione precedente è un’Amministrazione che ha comunque gestito la cosa pubblica con oculatezza, facendo delle scelte anche impopolari, delle scelte opinabili, ma, sull’aspetto della spesa, devo dire che è stata molto attenta. In particolare, non ho dati certi, per cui la mia affermazione può essere contestata, mi sembra che, di spese di rappresentanza, sia stato speso molto molto molto molto poco.

Indipendentemente da questo fatto, rinnovo l’invito a continuare sulla strada del rigore, sulla quale certamente ci troverete d’accordo e, come abbiamo fatto in questo poco tempo, vi aiuteremo, vi consiglieremo sul modo per rispettare questo rigore. Su questo aspetto, a questo punto con un po’ più di malincuore, voteremo a favore della delibera riguarda la riduzione dell’Addizionale Irpef.



PUNTO N. 8 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2010 DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): A fronte di prospetti di questo tipo, non si può che fare un atto di fiducia nei confronti di chi ha seguito in dettaglio, ovviamente. Riteniamo che la valutazione del piano finanziario sia fatta in maniera coerente. Sono indicate tutte le voci ed è chiaro che non si può entrare nel merito se siano corrette o meno le cifre. Volevo fare, a questo proposito, un discorso di carattere generale sulla raccolta differenziata, un progetto che è partito da qualche mese e, come ho avuto occasione di affermare in sede di Conferenza dei Capigruppo, devo dire che, contro una mia previsione, mi sembra di avere raccolto da parte della cittadinanza il senso corretto di questo progetto, cioè, la cittadinanza o, perlomeno, la stragrande maggioranza dei cittadini non ragiona in termini di “faccio la raccolta differenziata, così spendo qualche Euro di meno a fine anno”, ma “faccio la raccolta differenziata e fatico di più”, perché, in effetti, costa più fatica differenziare che buttare il sacchetto nel cassonetto, perché si è capito il senso del progetto in termini di beneficio globale, nel senso che il riciclo è comunque un beneficio che si ripercuote su tutti.

Questo, naturalmente, non esclude la possibilità che ci sia poi un ritorno anche in termini concreti di beneficio. Perché, poi, parliamoci chiaro, risparmiare tre o quattro Euro all'anno, potrebbe anche non avere molto senso, per cui raccolgo positivamente, come ho avuto occasione di dire anche in Conferenza dei Capigruppo, il fatto che ci sia un terzo passaggio per la raccolta dell'umido nel periodo di maggiore possibilità di disagio.

Come raccolgo in termini positivi, perché era un suggerimento avanzato in sede di definizione del progetto, l'incentivazione al compostaggio. Il suggerimento che ho dato e che mi permetto di dare anche adesso è quello di non regalare il composter, perché un regalo è sempre un qualche cosa di non valorizzato, “tanto è regalato... chi se ne frega!”. Chiedere una cifra simbolica, ma, soprattutto, mettere in condizione chi ha il composter di utilizzarlo non come ulteriore cassonetto per depositare i rifiuti da riciclare.

Anche qui, ritornando al concetto che esprimevo precedentemente in tema di informazione, siccome credo che le persone che hanno la mia età abbiano raggiunto una qualità di acquisizione di informazioni che ben difficilmente possono aumentare, purtroppo per noi che abbiamo superato i sessant'anni, ma credo che le nuove generazioni, su questi temi, debbano essere sensibilizzate. Per cui, l'operazione di educazione, di sensibilizzazione, di necessità, non in termini economici ma di necessità per la società, di consumare di meno, di riciclare e di riciclare, a questo punto, anche l'umido, col composter, debba essere richiamata soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. Pertanto, il programma di educazione e di incentivazione, di valorizzazione della tecnica del compostaggio va rivolto a loro. Che, poi, usiamo termini altisonanti, ma non è altro che la concimaia dei nostri nonni, il composter. Abbiamo abbandonato le concimaie e, adesso, ci facciamo delle piccole concimaie in bidoncini di plastica. Dunque, questa educazione deve essere fatta soprattutto alle nuove generazioni, per cui in collaborazione con le scuole, con le commissioni scolastiche, trovare delle forme di educazione, di incentivazione, e trasformare questa attività, che è comunque un'attività che costa in termini di sacrificio, come se fosse un gioco, non una necessità, non una cosa che ha un ritorno economico.

Per ultimo, credo che sia l'occasione anche per sottolineare la necessità che l'appaltatore di questo servizio, a fronte di questo capitolato di entrate, siccome ha un capitolato di oneri, venga messo in condizione di rispettare gli oneri che comporta questo esborso economico. Parliamo di cifre superiori al milione di Euro, per cui sono cifre significative. In questi mesi, ho avuto segnalazioni, alcune le ho viste anche personalmente, di comportamenti non in linea con il capitolato. Mi riferisco al rispetto degli orari di raccolta, al rispetto del fatto di non trasformare il furgoncino che raccoglie la carta in distributore di carta, perché buttano la carta nel camioncino e poi passano velocemente e la carta raccolta viene distribuita a mo' di volantaggio. Ho avuto



segnalazioni di vie che non sono state visitate, con disagi, naturalmente, che, nella stagione che abbiamo passato, sono disagi relativi, nella stagione estiva, possono essere disagi ben più pesanti.

Pertanto, va posta attenzione e bisogna mettere in condizione l'appaltatore di rispettare i vincoli e le garanzie che sono evidenziati nel capitolato. E' altresì necessaria una forma di educazione, ai cittadini, per utilizzare al meglio questo progetto. Ho apprezzato e sono state positive, secondo me, le assemblee di presentazione del progetto e anche relativamente partecipate. Io le ho seguite tutte, dal fondo della sala, sono state partecipate in termini percentuali molto bassi, perché, grosso modo, avranno partecipato duecento persone sugli undici mila abitanti del Comune di Mazzano, però c'è stata discussione, diffusione, hai sentito ieri sera cosa hanno detto, la cosa si è diffusa. Credo quindi che questa operazione debba essere ripetuta. Ci sono 2.903,00 Euro di campagna annuale di comunicazione, utilizziamola e facciamo in modo che queste forme di educazione a come deve essere fatta la raccolta differenziata vengano diffuse, perché ci sono ancora situazioni di cittadini che, nonostante ci sia un'infinità di fonti di acquisizione di informazione, non rispettano le norme, dalla esposizione dei cassonetti molto in anticipo rispetto all'orario previsto. Ripeto quello che stavo dicendo prima, se, durante l'inverno, mettere un cassonetto alle otto di sera non è un grande problema, perché c'è buio, fatto d'estate alle otto di sera, non sta bene, perché passeremmo da un paese che aveva cento cassonetti a un paese che avrebbe mille e cinquecento piccoli cassonetti, non è certamente bello.

Per cui, per quanto riguarda i cittadini, va fatta una campagna di informazione e anche di informazione su come rispettare al meglio gli impegni, cioè, mettere i sacchetti, i cassonetti, secondo gli orari previsti e asportarli quando devono essere asportati.

Da ultimo, una segnalazione, in modo che vengano sensibilizzate le persone che hanno o delle belle case, mi riferisco in particolare agli abitanti dei nostri monumenti storici, le chiese, in particolare, che non trasformino la piazza, come è la Piazza di Ciliverghe, in una piazza con sette, otto cassonetti. Non sta certamente bene, la Piazza di Ciliverghe, con otto cassonetti esposti dalla mattina alla sera, tenuto conto anche che lo spazio per poterlo fare c'è. Ma questo in generale, per tutti i cittadini, in modo questi piccoli cassonetti siano messi in maniera decorosa, per non trasformare il paese in un paese che, come ho detto prima, aveva centocinquanta cassonetti, in un paese che ha millecinquecento piccoli cassonetti.

Chiedo scusa, mi sono dimenticato prima di fare un accenno a un problema che è emerso in Conferenza dei Capigruppo e che è particolarmente importante. Mi riferisco alla nuova forma di riscossione di questa tariffa. Mi rivolgo in particolare al pubblico per chiarire questo aspetto. Oggi, i cittadini ricevono, dalla A2A, le bollette della luce e del gas e, due volte all'anno, c'è l'importo della raccolta rifiuti solidi urbani. I cittadini che pagano le bollette o con l'addebito in banca, che sono la stragrande maggioranza, o con altre forme, pagando il gas, pagando la luce, pagano anche la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ho appreso nella Conferenza dei Capigruppo che, da questa tariffa, non sarà più così, ma, siccome è il Comune di Mazzano che deve emettere, se non ho capito male, un documento, una fattura, il cittadino riceverà la fattura dalla A2A e non ci saranno gli importi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, ma ci sarà una fattura del Comune di Mazzano con l'importo della tariffa.

Questo per dire che cosa?

Per dire che, naturalmente, si crea un ulteriore momento di pagamento, ma questo potrebbe non essere importante, si perde o perdono la possibilità di pagamento automatico tutti quei cittadini che hanno l'addebito sul conto corrente bancario, che, a questo punto, non ha nessuna attività da fare, se non vedersi il proprio conto corrente diminuito dell'importo. Mi è stato detto che ci sono difficoltà ad automatizzare il discorso. L'ideale sarebbe che, trovando una forma di comunicazione tra la Tesoreria e le banche, ci sia un automatismo per cui, a fronte della nuova fattura emessa per la tariffa, ci sia l'equivalente addebito in conto corrente. So che ci possono essere difficoltà, ma invito gli uffici e l'Assessore a fare in modo che si raggiunga l'obiettivo di rendere tutto il meccanismo il meno impegnativo in termini di ulteriori attività da parte del cittadino. Io, l'ho detto e ripeto anche qui, non andrò in posta a pagare la tariffa, non andrò... avrò difficoltà ad andare in



posta a pagare la tariffa, col rischio di non farlo e, di conseguenza, aumentando la morosità a tutto discapito dell'Ente.

Invito pertanto gli uffici e l'Assessore a fare in modo che ci siano iniziative per limitare al minimo i disagi alla cittadinanza, sia per dare un beneficio alla cittadinanza e per evitare un aumento del contenzioso, che potrebbe essere abbastanza pesante.

Questi non sono aspetti che, naturalmente, dipendono dalla nostra volontà, come istituzione locale, ma dal cambiamento della tipologia. Mi riferisco all'I.V.A. applicata alla tariffa raccolta rifiuti solidi urbani e all'I.V.A. incorporata invece nella T.I.A.. Per quanto riguarda il cittadino singolo, non cambia niente, pagava l'I.V.A. prima, la paga adesso, anche se alcune sentenze dicono che l'I.V.A. non era da applicare. Indipendentemente da questo fatto, il cittadino pagava 100 più 20 di I.V.A., 120, pagava 120 ieri, pagherà 120 domani. Il discorso è un po' diverso per le aziende, perché, per le aziende, l'I.V.A. prima aveva una voce di detraibilità, per cui, in effetti, all'azienda costava 100. Domani mattina, l'azienda riceve una fattura di 120 e, all'azienda, costa 120, con un aumento del 20%, che non è di poco conto, perché è un aumento del 20%, e, per le attività di carattere commerciale, per le attività di ristorazione, siccome sono già tariffe abbastanza alte, di per sé, l'aumento dell'ulteriore 20% non è di poco conto.

Ecco, vorrei che, di questo fatto, se ne tenesse conto, per venire incontro a questa che ritengo sia un'esigenza ineluttabile da parte delle aziende e delle attività di carattere commerciale.

Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano): Mi è nata una curiosità di tipo finanziario nel sentire il ragionare il merito alla sentenza della Corte Costituzionale che ha spostato il soggetto che effettua il servizio di riscossione. Se mi può dare certezza di come funziona il rapporto tra l'Amministrazione che incassa e A2A che incasserà dall'Amministrazione, a questo punto. C'è un giro finanziario che, quando ci sono di mezzo numeri di un certo livello, ha una sua concretezza in termini di interessi e anche di insoluti. Questi insoluti a chi restano in mano e per quanto tempo? A2A si assume ancora questo rischio o questo è interamente in capo al Comune?

Grazie.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Raccolgo l'indicazione del Presidente e faccio la dichiarazione di voto, dove è permesso un intervento.

Il nostro voto sarà un voto di astensione non nel merito generale del piano finanziario e del progetto di raccolta differenziata, ma un voto di astensione che serve per motivare gli uffici e l'Assessore per chiarire e risolvere meglio quegli aspetti che ho citato prima e che necessitano di un approfondimento, in particolare per quanto riguarda il metodo di fatturazione (uso forse un termine improprio) o, comunque, di comunicazione al cittadino dell'importo da pagare e la successiva metodologia di pagamento. Secondo noi, andrebbe posta maggiore attenzione circa la possibilità di riversare sull'appaltatore anche la componente morosità. Io mi auguro che la previsione venga rispettata in termini di pessimismo, come tutte le spese quando si fanno i bilanci di previsione, temo sia una previsione poco pessimistica, cioè, che la morosità sia molto superiore a quella prevista, per cui sollecito una forma di ribaltamento sull'appaltatore di una parte di questa morosità. Infine, vorrei raccomandare un messaggio di attenzione per quanto riguarda le imprese artigianali, commerciali e le attività in cui la componente I.V.A., rispetto agli anni passati, è una componente di peso. Per queste motivazioni, il nostro voto sarà di astensione.



PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA DA AFFIDARE NELL'ANNO 2010 A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Faccio subito la dichiarazione di voto, perché non voglio chiedere il dettaglio degli importi relativi ai singoli incarichi, perché il nostro atteggiamento (e vorrei che il Vice Sindaco lo memorizzasse) non è un atteggiamento all'insegna del “quando spendono i soldi, bisogna vedere come li spendono”. Io sono convinto che gli incarichi, se affidati, come credo, a persone qualificate, vanno nella direzione di migliorare il servizio, la qualità e gli obiettivi proposti, per cui è un tutto un beneficio, cioè, anche se si spende, si spende in maniera corretta. Tenuto però conto che non abbiamo collaborato nel definirli, non avremo la possibilità, se non in alcuni casi particolari, di gestirli nel dettaglio, il nostro voto non può essere di approvazione, ma sarà un voto di astensione, con l'invito, ovviamente, anche se scontato, a utilizzare gli incarichi, come credo verrà fatto, in maniera corretta, coerente e senza spendere inutilmente i soldi della comunità.



Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Quando, nel primo Consiglio Comunale, è stata ipotizzata la realizzazione del *question time*, era stato affermato che sarebbe stata un esperimento, che sarebbe durato fino a fine anno. Nella prima seduta, noi abbiamo manifestato le nostre perplessità, non sostanziali, ma formali sul *question time*, che ribadiamo anche questa sera.

Innanzitutto, nell'ultimo Consiglio Comunale, il *question time* è stato registrato e questo non è corretto, perché si è detto che non un momento istituzionale, per cui la registrazione non ci deve essere.

In secondo luogo, chiediamo (e questo è un quesito che rivolgiamo al Segretario) se sia corretto che, in un momento non istituzionale, vi sia anche la presenza del Segretario.

Terzo punto, consideriamo il *question time*, un momento non istituzionale perché non è previsto nello statuto e nel regolamento, un uso improprio della sala consiliare da parte della maggioranza.

Fatte queste ulteriori precisazioni, che sono in linea con le affermazioni che abbiamo fatto quando non abbiamo partecipato al voto sul *question time*, invitiamo l'Amministrazione a riflettere sulla opportunità di continuare questo momento, che consideriamo un momento di cui la maggioranza si può ovviamente e liberamente dotare, ma non in una sede istituzionale, in un momento istituzionale, con la presenza di una figura istituzionale quale quella del Segretario.

